

1^a TORNATA DEL 14 MAGGIO 1873

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE AVVOCATO GIUSEPPE BIANCHERI.

SOMMARIO. *Atti diversi.* — *Discussione della risoluzione proposta dalla Giunta pel progetto di legge sulla sospensione delle imposte dirette in alcuni comuni danneggiati dalle inondazioni, per provvedere all'istituzione della scuola di applicazione per gl'ingegneri idraulici in Ferrara* — *Discorsi dei deputati Mazzucchi, Lovatelli e Mangili in difesa della proposta* — *Discorsi del deputato Fiorentino e del ministro per l'istruzione pubblica contro il voto proposto* — *Discorso del relatore Seismit-Doda in sostegno del medesimo* — *Replica del ministro per le finanze* — *L'emendamento del deputato Mazzucchi non accettato dal relatore, è ritirato* — *Reiezione del voto motivato dalla Giunta.*

La seduta è aperta alle 11 30 antimeridiane.

MASSARI, segretario, legge il processo verbale della tornata precedente, il quale è approvato.

MARCHETTI, segretario, espone il seguente sunto di petizioni:

699. La deputazione provinciale di Terra di Lavoro fa adesione al voto emesso da quella di Firenze perchè dalla Camera non venga approvata la proposta di legge per la separazione dei ruoli delle imposte erariali da quelli delle sovrimposte provinciale e comunale.

700. I sindaci dei comuni di Castelnovo ne' Monti, delle Carpineti, Ramiseto, Collagna, Busana, Villa Minozzo, e la Giunta municipale di Ligonchio provincia di Reggio Emilia ricorrono alla Camera perchè non accolga l'aumento proposto dal ministro delle finanze alla tassa di macinazione delle castagne.

ATTI DIVERSI.

CATTANI-CAVALCANTI. Le tre petizioni segnate al numero 700 sono state dirette al Parlamento da diverse Giunte e sindaci dei comuni del collegio di Castelnovo ne' Monti, provincia di Reggio Emilia, onde acquetare l'allarme insorto in quelle popolazioni per la proposta di emendamenti alla legge sulla tassa del macinato presentata dal ministro delle finanze nella seduta del 28 marzo 1873.

Quegli emendamenti non essendo stati discussi, ma rinviati alla Commissione sull'andamento della esazione della tassa del macinato, io domando che quelle petizioni vengano rimesse alla Commissione stessa, dichiarandole d'urgenza.

(La proposta è approvata.)

DISCUSSIONE DI UN VOTO MOTIVATO PER L'ISTITUZIONE DI UNA SCUOLA DI APPLICAZIONE PER GL'INGEGNERI A FERRARA.

(V. Stampato n° 141-C)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione di una risoluzione relativa all'istituzione nella città di Ferrara di una scuola di applicazione per gl'ingegneri idraulici, proposta dalla Giunta sul progetto di legge per la sospensione delle imposte dirette nei comuni danneggiati dalle inondazioni.

La parola spetta all'onorevole Mazzucchi, che aveva già cominciato a parlare l'altro giorno.

MAZZUCCHI. Nella dotta relazione sul progetto di legge intorno ai provvedimenti ai comuni danneggiati dalle rotte del Po, la onorevole Commissione faceva emergere un nesso tra gli avvenuti disastri e la organizzazione della scuola idraulica di Ferrara, già decretata e non mai attuata.

La onorevole Commissione, da accurati studi pratici in quella opportuna località, si riprometteva un concorso di azione idonea a rimuovere o scemare le cause di futuri pericoli.

Animata da questo savio proposito essa presentava alla Camera un ordine del giorno così concepito:

« La Camera raccomanda al Governo di provvedere al più presto alla istituzione della scuola di applicazione per gli ingegneri idraulici nella città di Ferrara, in correlazione alla legge dittatoriale 14 febbraio 1860 ed al reale decreto 24 agosto 1863. »